



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



IPOTESI DI ACCORDO CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE


Il giorno 23 gennaio 2023 alle ore 14.15 presso Ufficio di Dirigenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Camillo Golgi" di Brescia.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

- PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Daniela Gorgaini



- PARTE SINDACALE

RSU:

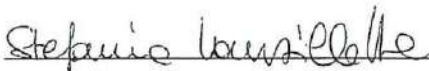
Nicola Ghislotti



Maurizio Michele Sorace



Stefania Vanzillotta



TERMINALE ASSOCIATIVO della FGU-Gilda Insegnanti:

Silvana Anzaldi

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

CGIL

CISL

UIL

SNALS

GILDA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
 Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 04 marzo 2023 alle ore 10.00 presso l'Ufficio di Dirigenza

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 23 gennaio 2023,

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del Revisori dei Conti, ai quali l'Ipotesi di Contratto è stata inviata in data 25 gennaio 2023;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "Camillo Golgi" di Brescia.

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico Daniela Gorgaini

PARTE SINDACALE:

	Nicola Ghislotti	
RSU	Maurizio Michele Sorace	
	Stefania Vanzillotta	
	CGIL	_____
SINDACATI	CISL	_____
SCUOLA	UIL	_____
TERRITORIALI	SNALS	_____
	GILDA	_____

TERMINALE ASSOCIATIVO della FGU-Gilda Insegnanti

Silvana Anzaldi _____





TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S.S. Camillo Golgi" di Brescia.
2. Il presente contratto abroga tutti gli accordi firmati in precedenza.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da alcuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/2018 - Comparto Scuola, si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa;
 - b. Informazione;
 - c. Confronto.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, anche su richiesta dell'RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo fornendo nel contempo l'eventuale documentazione necessaria allo svolgimento dell'incontro.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Di ogni riunione sarà redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 22, comma 4, lettera c), punto c1);
 - b. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22, comma 4, lettera c), punto c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22, comma 4, lettera c), punto c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, comma 4, lettera c), punto c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22, comma 4, lettera c), punto c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22, comma 4, lettera c), punto c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22, comma 4, lettera c), punto c7);



- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22, comma 4, lettera c), punto c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22, comma 4, lettera c), punto c9).

Art. 6 - Materie oggetto di confronto

1. Sono oggetto di confronto, a livello di Istituto, le seguenti materie:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b), punto b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b), punto b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b), punto b3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b), punto b4).
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 15 giorni.
3. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 7 - Materie oggetto di informazione

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, lettera b), punto b1).
 - b. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, lettera b), punto b2).
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione e l'eventuale documentazione contenente tutti gli elementi necessari all'avvio e allo svolgimento della contrattazione, nei tempi più rapidi possibili e con congruo anticipo.

Art. 8 - Calendarizzazione

Entro la metà di ottobre l'amministrazione si impegna ad individuare e quindi a nominare il personale destinato a ricoprire un determinato incarico.

Art. 9 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Al fine di favorire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio cessa alle ore 14.30 di tutti i giorni lavorativi (diritto alla disconnessione).
2. Le comunicazioni inviate dall'amministrazione si danno per acquisite entro le ore 09.00 del giorno lavorativo successivo all'invio delle stesse.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre l'orario di cui al punto 1. salvo causa di forza maggiore.

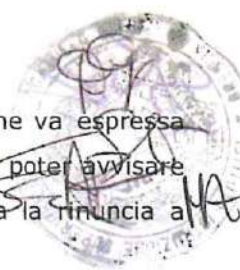
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
La bacheca è situata al piano terra, a fianco del box dei collaboratori scolastici.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la biblioteca, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Per l'attività sindacale connessa al ruolo possono fare richiesta di utilizzo di telefono fisso e di fotocopiatrice; sarà inoltre concesso uno spazio nell'Aula insegnanti dove riporre la documentazione.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo e comunque entro i 5 giorni precedenti, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso principale e della palestra e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione a estrazione.

Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, cinque giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 - Referendum

1. Le modalità per l'effettuazione di un eventuale referendum tra tutti i dipendenti, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico previa manifestazione di disponibilità.



TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MI;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, Legge 107/2015;
 - f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - g. eventuali contributi dei genitori.

Art. 16 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. L'amministrazione si impegna ad utilizzare le somme individuate in contrattazione.
3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, se non ricontrattate con la RSU prima della fine dell'anno scolastico, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.



Art. 19 - Stanziamenti

1. Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative;
 - b. supporto alla didattica;
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - d. attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - a. flessibilità oraria;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 2, rinnovabili, per ciascun profilo, sempre compatibilmente con le esigenze di servizio. Sono fatte salve le esigenze dell'amministrazione e quelle collegate alla frequenza di corsi d'aggiornamento obbligatori.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - NORME SPECIFICHE PER PERSONALE DOCENTE

Art. 23 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della Legge 107/2015

(CCNL comparto scuola 2016/2018, art.22, comma 4 lettera c, punto c4)

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della Legge 107/2015, vengono ripartiti dando la priorità al seguente criterio, già definito dal Comitato di Valutazione:

- Valorizzazione dei docenti in base alle responsabilità assunte:
 - i) Coordinamento organizzativo;
 - ii) Formazione del personale.

Art. 24 - Ferie Docenti

In applicazione del disposto contrattuale, le ferie devono essere fruito dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; durante la rimanente parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita al personale docente per un periodo non superiore a sei giornate lavorative. Per il personale docente la fruibilità dei predetti sei giorni è subordinata alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio nella stessa sede e, comunque, alla condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi. Nella impossibilità di provvedere alle sostituzioni dei docenti in ferie con il personale docente a disposizione, l'onere di indicare i docenti sostituiti rimane a carico del docente richiedente le ferie. I docenti con contratto a tempo determinato maturano il diritto alle ferie in proporzione al servizio prestato e ne usufruiscono durante l'anno scolastico con le stesse modalità dei docenti a tempo indeterminato.

TITOLO SESTO - NORME SPECIFICHE PER PERSONALE ATA

Art. 25 - Criteri assegnazione FIS e incarichi al personale ATA

1. Le attività aggiuntive individuate verranno assegnate secondo l'ordine elencato di seguito:
 - a. Disponibilità
 - b. Comprovata professionalità
 - c. Impegno a frequentare corsi di formazione specifici
 - d. Rotazione, a parità di condizione
 - e. In assenza di disponibilità, rientrano nei compiti di servizio ordinario, a rotazione qualora possibile.

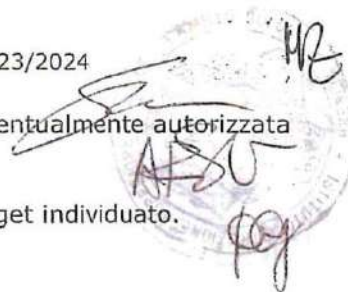
Art. 26 - Ore straordinarie

La richiesta di effettuare e svolgere attività al di fuori del proprio orario di servizio, se non richiesto espressamente dall'amministrazione, dovrà necessariamente pervenire in forma scritta con almeno 2

giorni di anticipo, in maniera tale da essere vagliata dall'amministrazione, ed eventualmente autorizzata o respinta.

L'amministrazione definirà il numero di ore massime da retribuire in base al budget individuato.

In caso di incapacienza le ore verranno recuperate.



Art. 27 - Progetti PON

Il personale ATA da impegnare nei progetti PON verrà scelto attraverso i seguenti criteri:

1. Disponibilità
2. Comprovata capacità di utilizzare piattaforme on-line
3. Eventuale esperienza nei progetti PON
4. Autonomia operativa

Art. 28 - Ulteriore criterio per il personale ATA in regime di part-time

Per i lavoratori in regime di part-time, fermo restando e tenuto conto dei criteri stabiliti dalle disposizioni di legge e contrattuali, si individua il seguente ulteriore criterio:

1. Impossibilità di insistere sugli stessi giorni liberi per due o più lavoratori part-time assegnati allo stesso posto (se non raggiungono un accordo, dapprima ha la precedenza il personale titolare; in presenza di più titolari si assegnano i giorni con sorteggio), tenendo in considerazione, per gli anni successivi, il criterio della rotazione.

Art. 29 - Formazione per il personale ATA

1. Ai corsi di formazione partecipa con priorità il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Nel caso di più richieste per lo stesso corso, l'autorizzazione a partecipare è concessa al personale che svolge la funzione più attinente.
2. Nei periodi di attività didattica i corsi saranno prevalentemente svolti a conclusione dell'orario di lavoro.
3. Il personale può partecipare a tutti i corsi organizzati dalla Scuola o da altre Istituzioni, ma il riconoscimento di tale partecipazione come attività di servizio richiede la preventiva autorizzazione.

Art. 30 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Il personale che turna per coprire l'intero orario di apertura dell'Istituto è destinatario della riduzione a 35 ore settimanali con le seguenti modalità:

1 ora a settimana in unica soluzione oppure 10 minuti al giorno.

In base ai commi 1 e 2 dell'art. 55 del CCNL del comparto Scuola, i nominativi del personale destinatario della suddetta riduzione dell'orario e le motivazioni, che hanno guidato alla loro individuazione, sono rispettivamente elencati e illustrate nella relazione illustrativa del Dirigente allegata alla presente ipotesi di contratto integrativo di Istituto.

Art. 31 - Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura è disposta dal

Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, acquisito il parere favorevole di più del 50% del personale ATA.

Il personale recupererà le ore di servizio non prestate secondo le seguenti modalità, in ordine di priorità:

- Recupero di ore residue di straordinario, comprese eventuali ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento obbligatori fuori dal proprio orario di servizio;
- Giornate residue di ferie relative all'anno precedente.

Esaurite le ore o giornate residue di cui sopra, il dipendente ha la possibilità di programmare con il Direttore S.G.A. modalità diverse di recupero, sempre in relazione alle esigenze di servizio**, compresa la possibilità di effettuare l'intero orario settimanale in cinque giorni, di norma entro la fine dell'anno scolastico.

Resta ferma la possibilità per il dipendente, di utilizzare giornate di ferie relative all'anno in corso.

** esigenze di servizio: ad esempio, e a seconda dei profili, ore di straordinario per sostituzione colleghi assenti, pulizie straordinarie, riordino materiali, aperture pomeridiane e serali per riunioni e manifestazioni, attività di scuola aperta, supporto agli uffici, interventi di piccola manutenzione, riparazioni, aggiornamento e riordino archivi, immissione dati per monitoraggi e simili, trasferimento materiali, corsi di aggiornamento fuori orario di servizio, etc.

Art. 32 - Unità minime di personale ATA

Le unità minime di personale da mantenere in servizio nei periodi di sospensione e nei mesi di luglio e agosto sono:

- Collaboratori scolastici: n. 4 nei periodi di sospensione, n. 6 mese di luglio, n. 3 nel mese di agosto.
- Assistenti amministrativi: n. 3 nei periodi di sospensione, n. 3 mese di luglio, n. 3 mese di agosto.
- Assistenti tecnici per area: n. 1 nei periodi di sospensione, n. 2 mese di luglio, n. 1 mese di agosto.

TITOLO SETTIMO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai locali per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.



Art. 35 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'evacuazione
 - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Le assenze dal servizio non sono equiparate alla presenza ai fini della distribuzione delle somme destinate alla contrattazione integrativa. I fondi sono finalizzati a remunerare produttività e risultati.
2. Per quelle attività il cui compenso è riconosciuto in misura forfettaria e che devono svolgersi continuamente lungo tutto l'arco dell'anno, la remunerazione è proporzionalmente ridotta, per i periodi di assenza, nella seguente misura:
1/300 dal sedicesimo giorno di assenza in poi, ferie escluse, per il personale ATA.
3. In caso di mancata prestazione dell'attività assegnata il compenso non verrà erogato, previa consultazione tempestiva con la RSU d'istituto.
4. In caso di parziale prestazione il compenso verrà ridotto in percentuale, previa consultazione tempestiva con la RSU d'istituto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia



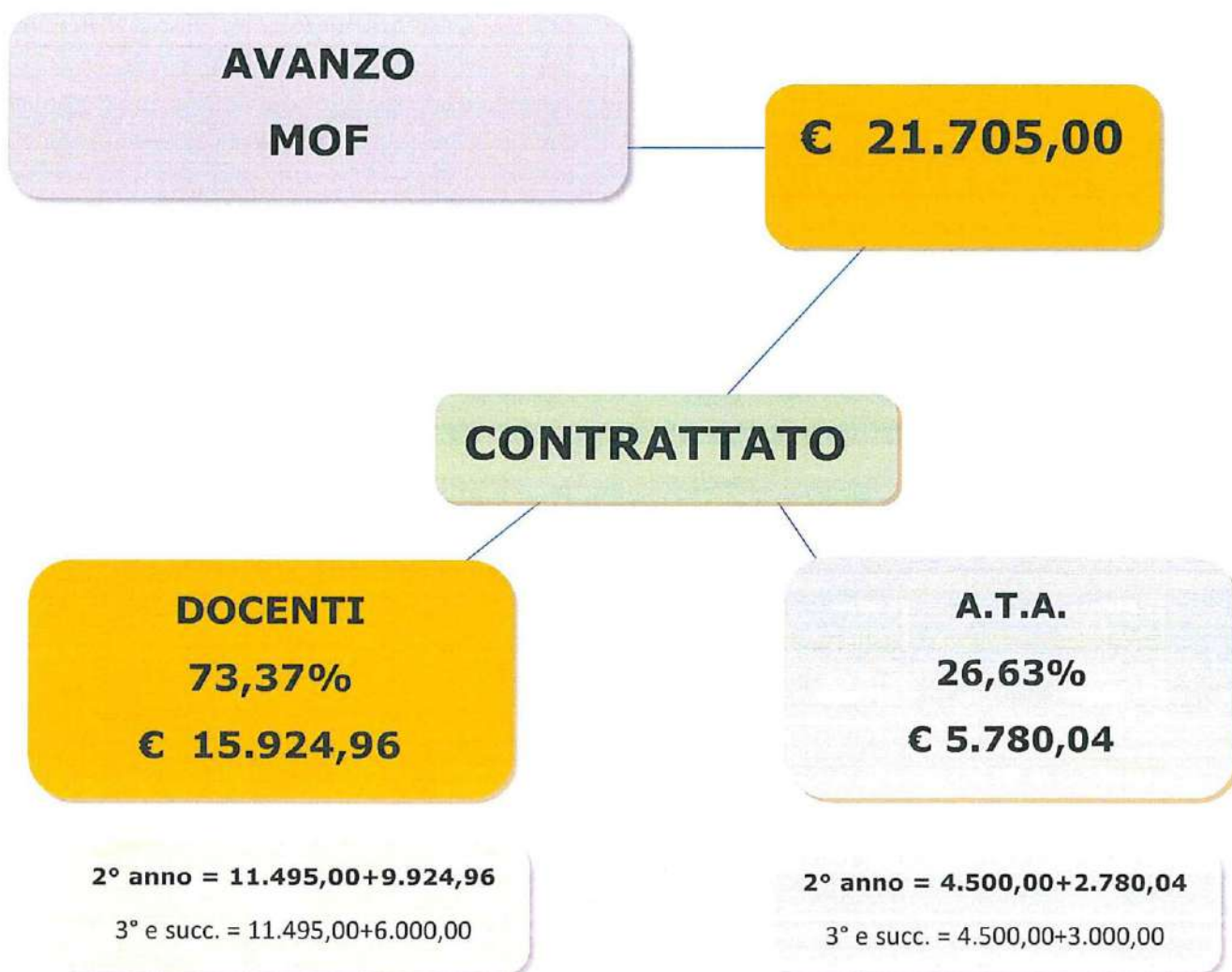
PARTE ECONOMICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



AVANZO DA CONTRATTARE

CORSI DI RECUPERO € 21.705,00





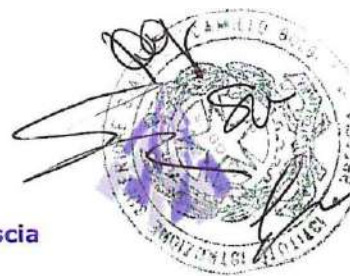
Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

RISORSE FINANZIARIE per la CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

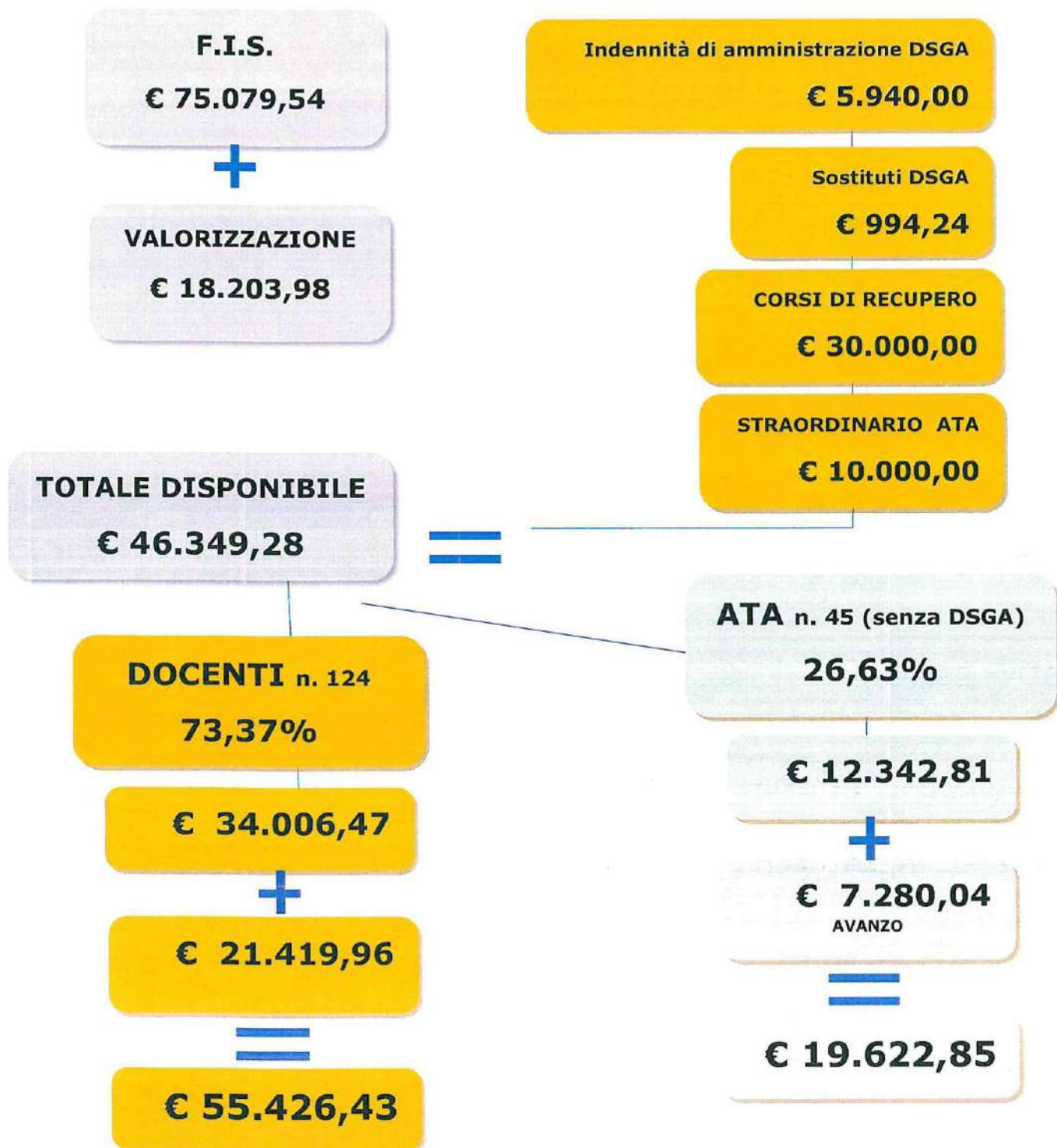
anno scolastico 2022/2023

Nota MI prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022

DESCRITTORI	IMPORTO
F.I.S. anno scolastico 2022/2023	€ 75.079,54
FONDO VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 18.203,98
FUNZIONI STRUMENTALI (personale Docente)	€ 4.885,50
INCARICHI SPECIFICI (personale ATA)	€ 5.110,40
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE PERSONALE DOCENTE	€ 4.374,11
AREE A RISCHIO E FPI	€ 4.402,00
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	€ 3.264,46
TOTALE M.O.F.	€ 115.319,99



Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia



Calcolo dell'indennità di direzione DSGA 2022/2023

Misura tabellare annua lorda (€)

Parametro base in misura fissa annuale a carico della RTS	€ 1.984,20
---	------------

	Valori annui lordi	n.	TOTALE	
a) azienda agraria	€ 1.220,00		-	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto
b) convitti ed educandati annessi	€ 820,00		-	da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	1	€ 750,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 650,00		-	
e) Complessità organizzativa	€ 30,00	173	€ 5.190,00	valore unitario da moltiplicare per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento
			TOTALE	€ 5.940,00



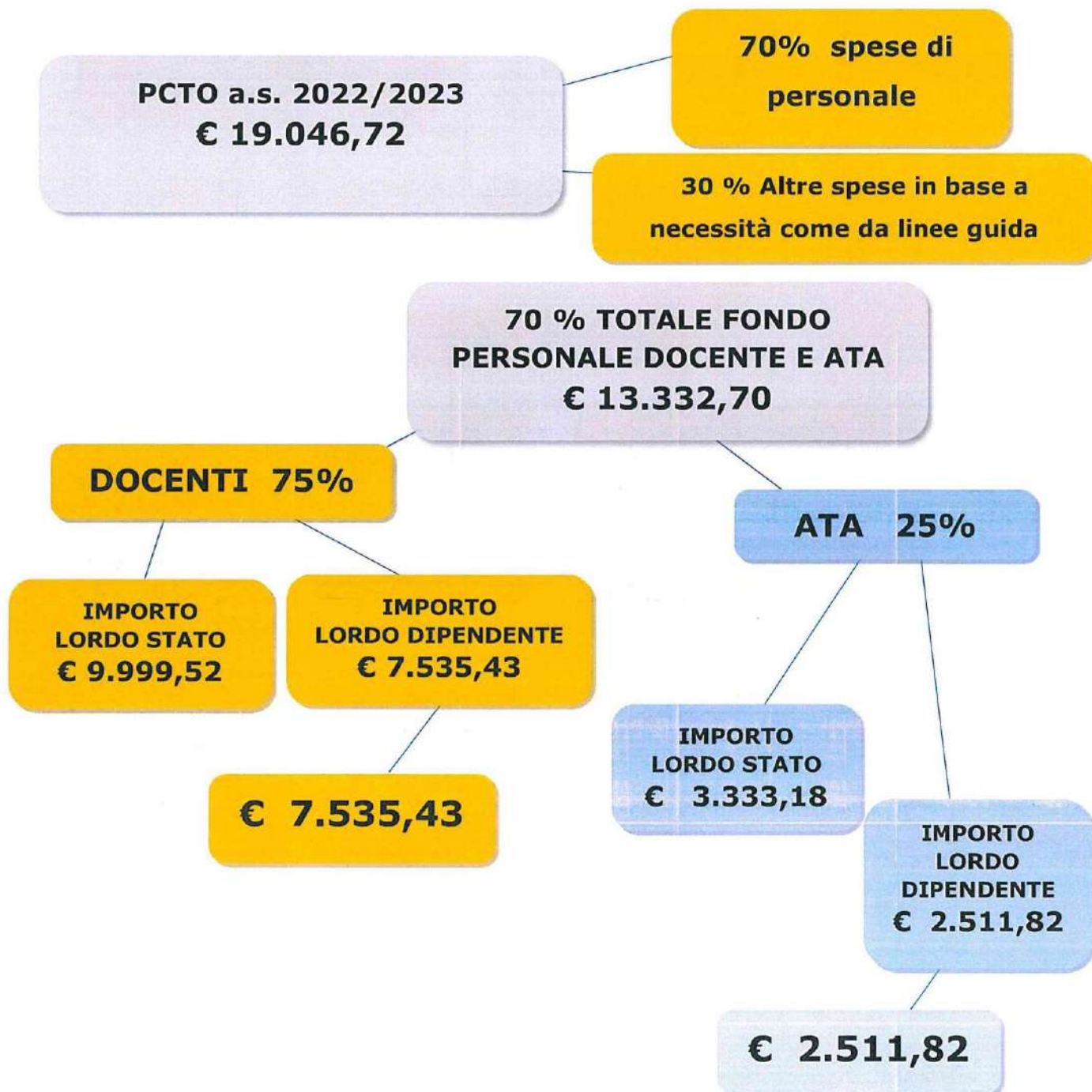


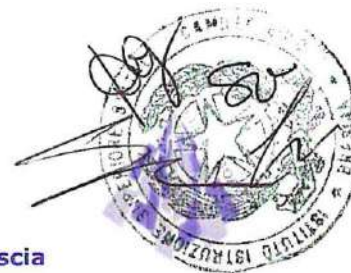
Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

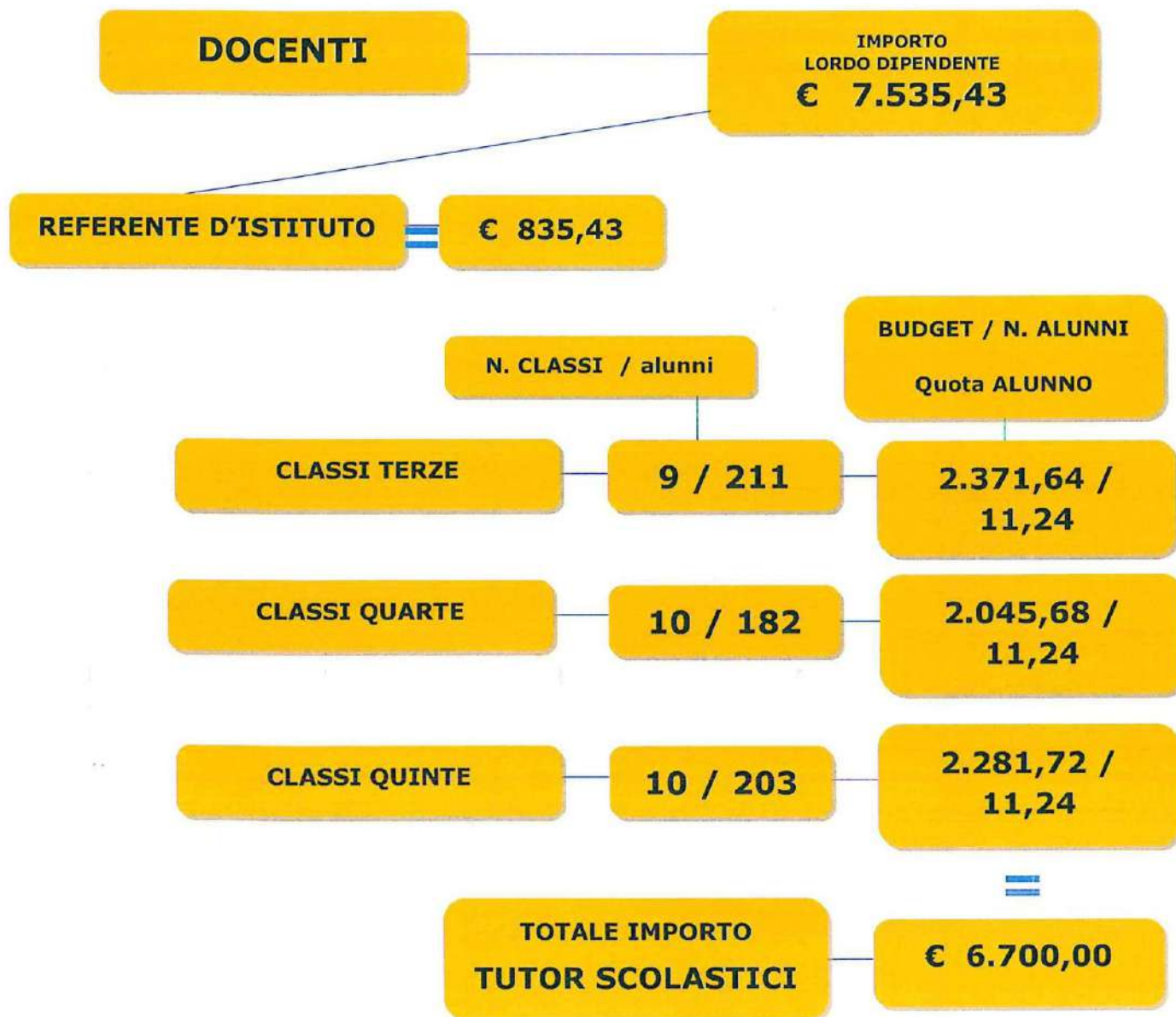
anno scolastico 2022/2023

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE E ATA



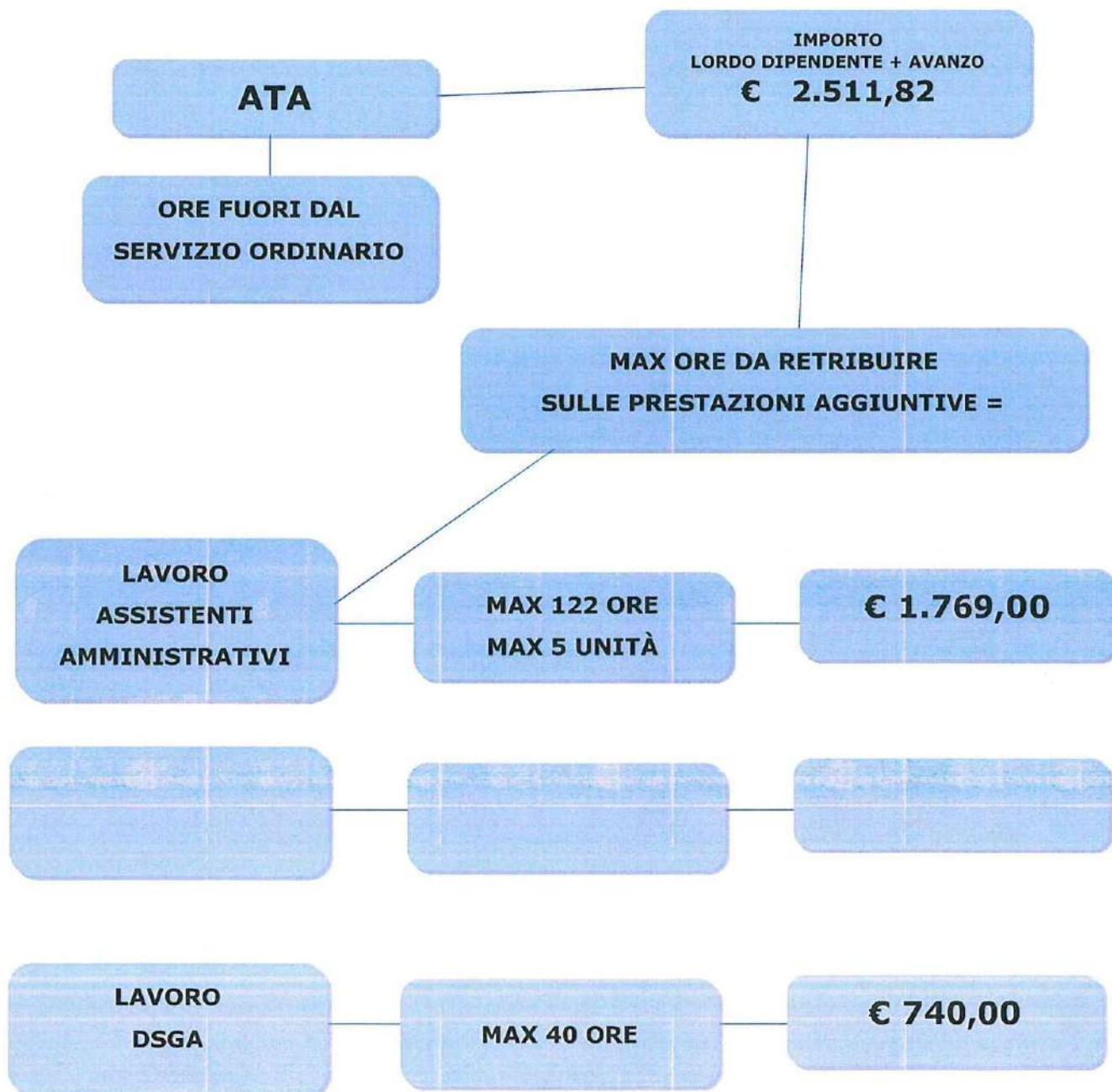


RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE





RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PERSONALE ATA





MOF personale Docente anno scolastico 2022/2023

INCARICHI	Staff del Dirigente	Processo di digitalizzazione Istituto	Referente DUAL, Cambridge	Docenti impegnati in esami preliminari dei candidati privatisti esami di Stato	TUTOR dei docenti neo-immessi e FIT	Coordinatori di dipartimento	Responsabili di laboratorio	Coordinatori di classe	Verbalizzanti Cdc e Organi Collegiali	Commissione disagio, promozione alla salute, accoglienza	Intercultura	Referente COVID-19	Commissione orientamento	Commissione PTOF	Referente INVALSI	Team PNSD	Referente IP	Referente IeFP	Referente sicurezza alunni	Partecipazione corsi di Formazione Docenti	Gestione SOCIAL Istituto	Tutor classe 2ª IeFP	Funzioni strumentali	Disposizione DS per imprevisti	TOTALE LORDO
	1x2.900,00 e 1x1.300,00	secondo effettivo impegno	2x300,00	secondo effettivo impegno	18x 120,00	6x130,00 (grandi) 4x100,00 (medio grande) 3x70,00 (piccoli)	2x130,00 (grandi) 3x100,00 (medi) 2x70,00 (piccoli)	51 docenti 27x440 (classi 2 -3 e 4) 24x500 (classi 1, 5, 3 e 4 IeFP)	51x40,00 e 2x50,00	6x 300,00	1x 300,00	1x300,00	6x400,00 e 1.800,00 per altri partecipanti	2x440,00	1x400,00	secondo effettivo impegno	1x500,00	1x 500,00	1x400,00	secondo criteri e rendicontazione	1x400,00	14x11,24	5x522,90 e 2x350,00		
EURO	4.200,00	1.000,00	600,00	1.500,00	2.160,00	1.390,00	700,00	23.880,00	2.140,00	1.800,00	300,00	300,00	4.200,00	880,00	400,00	1.200,00	500,00	500,00	400,00	3.300,00	400,00	157,36	3.314,50	204,57	55.426,43

FIS DOCENTI	34.006,47	+ AVANZO docenti	21.419,96	=	55.426,43
--------------------	-----------	------------------	-----------	---	------------------

FUNZIONI STRUMENTALI	4.885,50	: 5 =	977,10
ORE ECCEDENTI	4.374,11		
AREE A RISCHIO E FPI	4.402,00		
CORSI DI RECUPERO	30.000,00		



Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

Anno scolastico 2022/2023

FIS	€ 12.342,81
AVANZO a.s. precedente	€ 7.280,04
INCARICHI SPECIFICI	€ 5.110,40
ORE DI STRAORDINARIO	€ 10.000,00

MOF

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
SUPPORTO SCRUTINI	2	800,00
SUPPORTO INVALSI	2	400,00
PNSD	1	400,00
SISTEMAZIONE ARCHIVI	3	1.000,00
PCTO (ATTIVITÀ FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO)		FONDI PCTO
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		2.600,00

ASSISTENTI TECNICI - CHIMICA

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
LABORATORI APERTI	5	900,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE	2	800,00
GESTIONE MAGAZZINO DI CHIMICA	2	600,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		1.000,00
ORE DI STRAORDINARIO		AUTORIZZATE
TOTALE		3.300,00

ASSISTENTI TECNICI - INFORMATICA

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
GESTIONE SCRUTINI ED ESAMI	3	900,00
GESTIONE LIM	2	900,00
PNSD	1	400,00
GESTIONE RETE WIFI ISTITUTO E GESTIONE ACCESSI INTERNET	2	900,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		700,00
ORE STRAORDINARIE		AUTORIZZATE
TOTALE		3.800,00



Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

ASSISTENTI TECNICI - GRAFICA

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
PNSD	1	400,00
SUPPORTO UFFICI	1	500,00
STAMPA PER CONVEGNI E PER PROGETTI ISTITUTO	1	400,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		900,00
ORE STRAORDINARIE		AUTORIZZATE
TOTALE		2.200,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITÀ	N.	QUOTA
RESPONSABILE APERTURA E CHIUSURA ISTITUTO	4	1.000,00
ADDETTO AI SERVIZI ESTERNI	2	200,00
REPERIBILITÀ PER ALLARME E/O RIFIUTI GIORNI FESTIVI	2	300,00
RESPONSABILE PALESTRA ESTERNA	1	300,00
GESTIONE SALA STAMPA	1	400,00
SISTEMAZIONE ARCHIVI DI ISTITUTO/TUNNEL	2	200,00
GESTIONE MAGAZZINO ISTITUTO	1	500,00
SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE IN ORARIO DI SERVIZIO		1.800,00
MAGGIOR CARICO PER CHI EFFETTUA TURNO POMERIDIANO E PULIZIE		1.200,00
MAGGIOR CARICO PER SANIFICAZIONE (in base impegno effettivo)		1.800,00
ORE STRAORDINARIE		AUTORIZZATE
TOTALE		7.700,00

ULTERIORI ATTIVITÀ IDENTIFICABILI NELL'AMBITO DEL PTOF PER TUTTO IL PERSONALE	22,85
TOTALE	19.622,85



Istituto di Istruzione Superiore Statale CAMILLO GOLGI - Brescia

INCARICHI SPECIFICI

ATA	ATTIVITÀ	N.	QUOTA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COORDINAMENTO UFFICIO PERSONALE	1	1.000,00
	COORDINAMENTO UFFICIO STIPENDI	1	1.000,00
	COORDINAMENTO UFFICIO FINANZIARIA	1	1.000,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	SUPPORTO UFFICI	3	810,40
	SUPPORTO ALUNNI DISABILI	2	800,00
	PICCOLA MANUTENZIONE	1	500,00
TOTALE			5.110,40